



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Firenze

Via Giulio Cesare Vanini, 15 – 50129 – Firenze

Tel. 055.496522 – Fax 055.481045

Email protocollo@omceofi.it - PEC segreteria.fi@pec.omceo.it

Sito web: www.omceofi.it

Lettera aperta agli Organi di Informazione di Firenze

COVID-19: I MEDICI CHIEDONO DI ESSERE ASCOLTATI

Preso atto dello sforzo nazionale in atto del Governo e delle Istituzioni Regionali teso a bloccare il diffondersi dell'infezione da Covid-19, è da rilevare che la pandemia viene rallentata in una prospettiva di mesi di lotta.

Nella nostra città l'Ordine dei Medici di Firenze ha suggerito, ha ascoltato ed ha aspettato le Istituzioni sanitarie con rispetto e con attenzione, fedele al proprio ruolo di Ente Sussidiario dello Stato che deve agire in modo responsabile al fine di sostenere questa grande battaglia contro la pandemia da COVID-19.

L'Ordine dei Medici ricorda tuttavia che nella storia di Firenze si insegna che a volte è vile parlare, ma a volte è ancor più vile tacere ed è per questo che non si può sottacere il fatto che Firenze sta diventando, con le lente ed asfissianti scelte che vengono fatte, una vera e propria incubatrice del Coronavirus.

La riflessione parte da una considerazione generale: o si sceglie di operare una sorveglianza attiva oppure la pandemia finirà per bloccare tutto il sistema assistenziale cittadino.

L'Ordine dei Medici ricorda che per battere la pandemia bisogna scegliere dove, come e quando identificare i portatori del virus perché è il metodo scientifico che deve guidare le scelte organizzative e non viceversa.

L'Ordine evidenzia che è ormai conoscenza comune che una quota superiore al 70% dei contagiati sia asintomatica o paucisintomatica e pur contagiosa. In questo senso i sanitari ad oggi sono indubbiamente la fascia di popolazione più esposta al rischio di contagio diretto e i più a rischio di diffusione della malattia.

Pertanto, se i presidi ospedalieri, gli ambulatori dei medici specialisti ambulatoriali e dei medici di medicina generale hanno operatori potenzialmente COVID positivi, diventa prioritario identificare gli operatori COVID positivi e metterli in quarantena! Altrimenti tutta l'assistenza è destinata a collassare rapidamente.

Preoccupazioni analoghe l'Ordine esprime per tutto il settore di assistenza sanitaria privata. Quindi una scelta prioritaria diventa quella di fare test ematici e virologici mediante tampone a tutta la popolazione dei dipendenti dell'Azienda USL Toscana Centro e delle Aziende Ospedaliere ed in primis al personale sanitario dipendente e convenzionato. Altrettanto deve essere previsto per il settore dell'assistenza privata.

L'Ordine dei Medici vuole che a curare i pazienti ci sia un personale sanitario non infetto. Questa strategia deve allargarsi alle famiglie del personale trovato infetto con metodo scientifico per circoscrivere possibili fonti di focolaio ed inoltre deve allargarsi a tutti i servizi non sanitari che permettono alla popolazione di alimentarsi o di avere garantito l'ordine pubblico. Tutti sanno bene che le categorie a rischio sono quelle più esposte al pubblico.

Abbiamo bisogno dei Carabinieri, della Polizia, dei cassieri dei supermercati al pari del personale sanitario!

L'Ordine dei Medici è convinto che l'attenzione vada poi rivolta a chi soffre e segnala sintomi e pertanto la ricerca di altre persone positive si sposta nelle case o, come fatto in Corea del Sud, nelle postazioni dalle quali i cittadini transitano per essere sottoposti a tampone. E' possibile anche creare un sistema di sorveglianza capillare che garantisca l'adeguato isolamento dei pazienti, facendo affidamento sugli strumenti della telemedicina.

Quindi nel territorio testare i sintomatici, mettere in isolamento i positivi e mettere in isolamento le persone che per contatto con gli stessi si sono esposti al contagio diventa un altro step indispensabile di una strategia che non può vedere il Sistema Sanitario rincorrere e tappare le falle che si formano, ma al contrario deve vedere il Sistema Sanitario protagonista di una impresa realizzabile, possibilmente senza eroi morti: 37 medici deceduti ad oggi su quasi 5.000 unità di personale sanitario contagiato.

Solo in questo modo è possibile far calare i tassi di infezione.

Altresì l'Ordine dei Medici di Firenze non può rimanere indifferente rispetto alla carenza di dispositivi di protezione sui quali va fatta chiarezza per due motivi:

- in primo luogo perché sussiste una carenza in assoluto di mezzi di protezione non più accettabile;
- in secondo luogo perché quando i dispositivi vengono messi a disposizione sussiste una carenza qualitativa in termini di capacità di protezione.

La recente diffida alle Direzioni Generali delle Aziende e Enti del SSN da parte di tutti i Sindacati medici sulla mancanza di DPI per il personale sanitario operante in condizioni di emergenza epidemiologica da COVID-19 ne è la palese e triste conferma.

Anche i dati parlano chiaro e dicono che in Italia gli operatori positivi sono l'8%; in Cina il 4%. Non si fa abbastanza quindi per tutelare gli operatori sanitari.

L'Ordine dei Medici chiede pertanto di riflettere sulle scelte fatte in altri Paesi: **E' sicuramente infatti più utile creare ospedali ad hoc per la lotta al coronavirus che distribuirne la presenza in tutti i presidi.**

L'Ordine dei Medici vuole infine richiamare l'attenzione sui pazienti immunodepressi, affetti da patologie oncologiche o sottoposti a trattamenti salvavita. Un recente decreto legge del 18 marzo ne prevede la tutela se riconosciuti portatori di handicap. L'Ordine chiede invece che la tutta la popolazione affetta da tali patologie sia tutelata in rapporto a tale patologia senza bisogno di alcun riconoscimento, se non il possesso degli accertamenti specialistici che hanno dato loro le diagnosi di cui sopra.

Concludendo, sappiano le Istituzioni che questo è un grido di dolore di chi è al fronte a sostenere la lotta contro la pandemia. Alle Istituzioni l'Ordine dei Medici di Firenze quindi, dice:

ASCOLTATE GLI OPERATORI SANITARI E RISPONDETE AI LORO BISOGNI! LA LORO MISSIONE NE TRARRA' SICURO BENEFICIO PER LA DIFESA DI TUTTA LA COMUNITA'.

Firenze, 26 marzo 2020

*Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della provincia di Firenze*